

I RISULTATI DI SETTE DELLE 23 COMMISSIONI REGIONALI D'ESAME: OLTRE IL 50% HA PASSATO LE PROVE

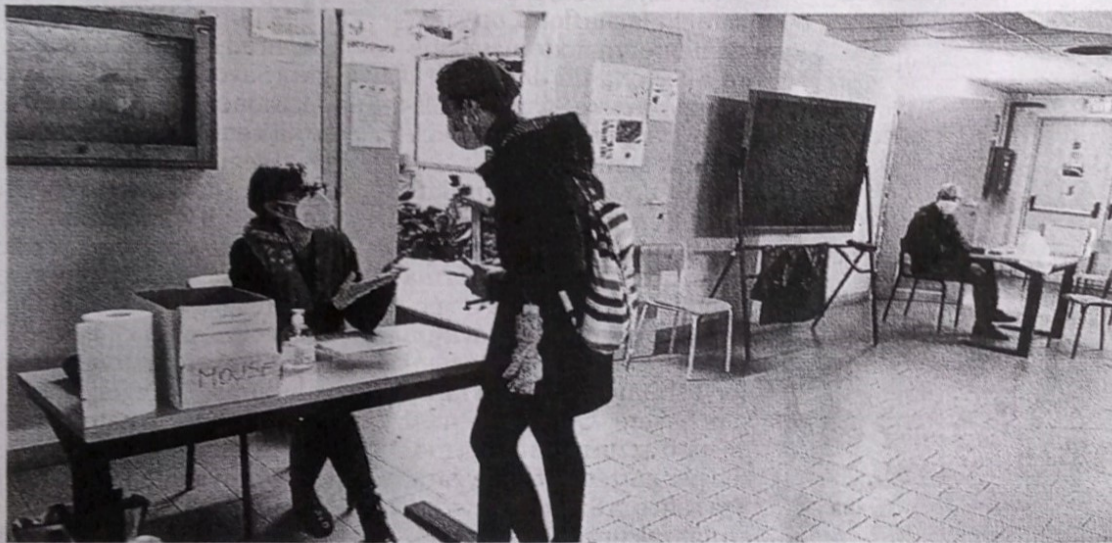
Primi vincitori del concorso ma restano delle cattedre vuote

Buoni risultati nel Savonese, ma per alcune materie ci sono più promossi che posti
Per corsi come matematica e arte trovati meno della metà dei docenti previsti

Alessandro Palmesino

Primi risultati dal "concorso", la prova straordinaria per assumere nuovi prof delle superiori di primo e secondo grado che faticosamente si è conclusa dopo un anno di esami svolti sotto l'ombra della pandemia. Le commissioni regionali stanno sciocinando i dati e per la provincia di Savona c'è una certa soddisfazione, con un buon numero di "promossi". Ma, per le complesse dinamiche della scuola, non tutti coloro che hanno passato le prove hanno la garanzia del posto; questo perché su alcune materie c'è un eccesso di candidati rispetto alle cattedre disponibili.

Il concorso, uno dei due avviati l'anno scorso dall'ormai ex ministro Lucia Azzolina, riguarda gli insegnanti precari: sono oltre 32 mila i posti riservati in tutta Italia, di cui circa 2 mila in Liguria e 400 nel Savonese. A livello ligure



Membri di una commissione di concorso durante le prove

FORNETTI

sono stati completati gli esami di circa un terzo del totale; sette commissioni sulle 23 previste in Liguria hanno pubblicato i primi risultati: sono 150 i candidati (su 281) che hanno superato la prova. Nelle materie già prese in esame, inglese e scienze motorie per le scuole medie

contano già un esubero, rispettivamente con 44 vincitori su 33 posti e di nuovo 44 su 28 posti disponibili.

Nelle altre classi di concorso invece il problema non si dovrebbe porre, ma i numeri sono inferiori: per arte e immagine, laboratorio nautico, scienze nautiche, matemati-

ca e scienze elettriche, gli idonei sono inferiori ai posti messi in ruolo ma sono solo 42.

«Attendiamo ora, nelle prossime settimane risultati importanti, cioè riguardanti discipline di grande rilievo come lettere alle medie, lettere alle superiori, latino, matematica e fisica, scienze natu-

rali, matematica alle medie e soprattutto sostegno medie e superiori - spiega Enzo Sabatini, segretario provinciale del sindacato Snals che nei mesi scorsi ha fatto un grande sforzo organizzativo per preparare i propri associati al concorso - La cosa senz'altro molto positiva è che quasi tutti coloro che abbiamo contribuito a formare qui a Savona, almeno per ora, hanno passato le prove. Una buona notizia per loro ma anche per la scuola e per gli alunni che avranno a disposizione giovani professori ben preparati e soprattutto non precari».

Il fronte degli organici risulta quindi ancora molto frammentato; nel Savonese, tra pensionamenti e assenza cronica di parte del corpo del docente di ruolo, si rischia concretamente un nuovo inizio d'anno scolastico all'insegna del precariato diffuso e della caccia al supplente (l'anno scorso furono circa un quinto del totale, ma con picchi altissimi su alcune materie e specie sul sostegno, dove tra l'altro l'80% dei supplenti non ha di fatto i titoli specifici).

Un fatto che si intreccia pericolosamente con la notizia, riconfermata ieri, che il Ministero si è limitato a riconfermare per il 2020/21, gli stessi organici del 19/20, con solo un modesto rinforzo tra i docenti di sostegno. E anche se le cose potrebbero ancora cambiare, settembre è sempre più vicino.

Intanto, sempre riguardo al concorso straordinario,

l'Ufficio scolastico regionale ha cominciato a calendarizzare le prove suppletive per quegli aspiranti prof che non avevano potuto prendere parte agli esami a causa di positività o quarantena per Covid. Si tratta di quattro candidati che svolgeranno le prove a Genova tra metà e fine maggio. Le prove suppletive erano state richieste a gran voce da quegli aspiranti docenti che erano rimasti esclusi contro la loro volontà. —